

# Orgoglio comasco Si svela la bellezza della Casa del fascio

**L'iniziativa.** Ance Como ha voluto la terza ristampa del numero monografico sul gioiello del Razionalismo. Giovedì la presentazione con Artioli e Carlo Terragni

## CAMILLA DOTTI

«Consolidare una tradizione e riaffermare un'attenzione alla storia dell'architettura del Novecento a Como». Così **Francesco Molteni**, presidente di Ance Como, spiega le ragioni dell'impegno a provvedere ad una terza ristampa del numero monografico dedicato alla Casa del Fascio, pubblicato dalla rivista Quadrante nel 1936. Terza perché l'associazione costruttori edili aveva già provveduto a ristampare il fascicolo nel 1989 e nel 2001. Sotto l'albero di Natale i comaschi troveranno anche un'altra iniziativa. Le copie delle riviste saranno in gran parte destinate agli istituti scolastici superiori della città, liceo classico Alessandro Volta in primis, con i quali Ance inten-

■ **Collaborazione con licei e istituti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro**

de avviare una collaborazione, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, per organizzare delle visite guidate alla Casa del Fascio.

## Coinvolti gli studenti

«Stiamo definendo gli ultimi dettagli amministrativi con la scuola e il primo appuntamento, con gli studenti del Volta, potrebbe essere a gennaio, il pomeriggio di sabato 27 - spiega Molteni - In questa prima esperienza ci accompagneranno **Alberto Artioli** (ex soprintendente per i Beni Architettonici e il paesaggio della Lombardia, autore di una guida critica sulla Casa del Fascio, nonché organizzatore del convegno dedicato nel 1993 alla figura e all'opera di Terragni, promosso dalla Soprintendenza nella ricorrenza del cinquantenario della morte), **Carlo Terragni** (ingegnere, figlio del fratello di **Giuseppe Terragni**, Attilio), **Luca Ambrosini** (l'attuale "fabbricere" della Casa del Fascio) e **Paolo Donà** (architetto). L'idea è catalizzare l'attenzione dei comaschi, ma non solo, e co-

struire percorsi formativi culturali per far conoscere gli autori moderni della nostra città. Partiamo affrontando il tema architettonico ma l'intendimento potrebbe estendersi alle altre arti figurative». Oltre alle scuole, «è doveroso - conclude Molteni - il ringraziamento al Comando della Guardia di Finanza che ha consentito a rendere disponibile l'edificio per le visite guidate almeno due volte all'anno e reso così possibile questa iniziativa. Ringraziamenti sentiti anche all'Ordine degli Architetti per la collaborazione. Riconoscenza, infine, vogliamo esprimere ai curatori degli archivi del Razionalismo e Astrattismo comasco (Terragni, Cattaneo, Parisi)».

## La serata

Il programma delle iniziative è stato presentato, nel corso di un incontro con i media che si è svolto nella sede di Ance in via Briantea, dall'ingegner Molteni insieme al direttore dell'associazione, **Aster Rotondi** e all'architetto **Paolo Donà**. Per la presentazione



L'architetto Paolo Donà, il presidente di Ance Francesco Molteni e il direttore Aster Rotondi

della ristampa della rivista, è stata organizzata una serata, (ingresso solo su invito poiché il numero delle presenze deve essere concordato con il comando della Gdf), che si terrà giovedì 14 dicembre alla Casa del Fascio. In quell'occasione Alberto Artioli e Carlo Terragni rileggeranno la storia del monumento attraverso i testi di Quadrante 35/36 per tracciare un percorso di conoscenza dell'edificio attraverso una puntuale lettura del contesto culturale e storiografico. Nel corso della serata saranno descritti anche i primi interventi di conservazione e manutenzione promossi. Il dibattito sarà coordinato dall'architetto Paolo Donà.

## La pubblicazione

### Nella rivista tutti i dettagli sul progetto

Quadrante è stata la rivista mensile "di arte, lettere e vita" fondata e diretta, dal maggio 1933, da Pier Maria Bardi, critico d'arte, e Massimo Bontempelli, scrittore e giornalista, tra l'altro nato a Como. Tra i fondatori figurava Giuseppe Terragni alla cui principale opera, la Casa del Fascio, fu dedicato l'ultimo numero della rivista, il 35 del 1936. La pubblicazione, una vera e propria monografia, pre-

sentava l'edificio in ogni dettaglio: dall'elenco prezzi dei materiali costruttivi al nome delle ditte appaltatrici, dalle procedure di affidamento dei lavori alla presentazione dell'opera dal progetto al cantiere. Non mancavano fotografie, documenti originali e i commenti degli stessi protagonisti, Terragni in primis e poi l'architetto Alberto Sartoris, il critico d'arte Carlo Belli, il pittore Mario Radice. Aperta a dibattiti anche in campo letterario, musicale e artistico, Quadrante si è configurata soprattutto come "l'organo della cultura architettonica razionalista e degli ambienti astrattisti". C.DOT.